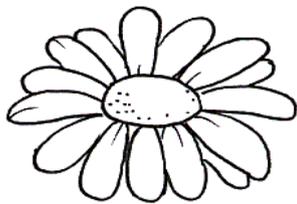


GIORNALINO DEI RAGAZZI
E DEI GIOVANI DELL'ORATORIO
DI SANTA MARGHERITA DEL GRUAGNO



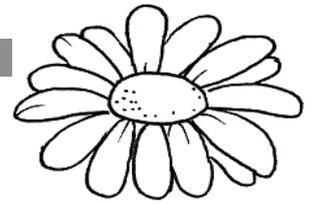
INDICE:

PAG.2	Indice / Contatti
PAG.3	Intervista al nostro... Don Ernesto (6 anni fa)
PAG.4-5	Dalla Redazione - Cos'è l'Oratorio?
PAG.6-7	Colletta alimentare - Avvento 2010
PAG.8	Cresime
PAG.9	Concerto di Natale
PAG.10	Dodici Secoli di storia a Gruagno
PAG.11	Enore, io Sagrestano
PAG.12-13	Il Mercatino Missionario
PAG.14-15-16	Il Borgo fortificato di Santa Margherita diventa palcoscenico
PAG.17	L'Offerta
PAG.18-19-20	Defunti, Battezzati e Cresimati 2010
PAG.21	Pregheiera - Per cominciare
PAG.22-23	Oroscopo 2011
PAG.24-25	Giochi e Barzellette
PAG.26-27	Orari Messe - Alcuni Appuntamenti

CONTATTI

Per tutti coloro che desiderano scrivere, disegnare, pubblicare qualcosa sulla cara vecchia "carta", ci potete trovare nella nostra "redazione" ogni sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30 circa....

Attendiamo consigli, critiche e tantissime nuove idee per rendere questo giornalino "alle prime armi" un Giornale di tutti e per tutti.



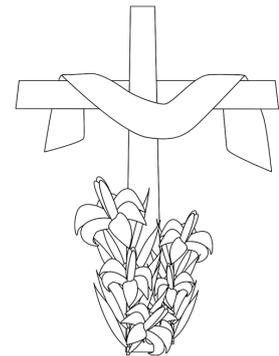
INTERVISTA AL NOSTRO... DON ERNESTO “6 ANNI FA...”

I.: Cosa hai pensato quando sei arrivato?

D.E.: Il primo incontro con la comunità doveva essere al cimitero, perché mi sembrava che la fede che i nostri padri ci hanno trasmesso fosse e restasse per noi luogo di riflessione e di impegno. Ma nonostante tutto la mia prima impressione è stata buona. Sono stato contento ma anche preoccupato di fronte ad una situazione “nuova”.

I.: Conoscevi Santa Margherita?

D.E.: Per me è stato tutto nuovo. Non conosco nemmeno la posizione di S. Margherita. Per caso ero venuto solo una volta, per la nomina di Don Gino Paolini.

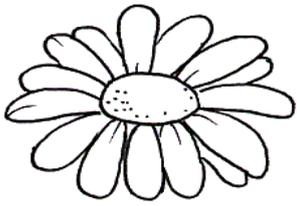


I.: Come ti sei sentito accolto?

D.E.: Mi sono sentito accolto come parroco e credo (e spero) anche come fratello.

I.: Cosa hai pensato di noi la prima volta che ci hai visti?

D.E.: Ho pensato molto a quello che il vescovo mi aveva detto: “Vai e traghetta S. Margherita in una comunità!”. Allora ho visto nei nuovi fratelli che quel giorno ho incontrato una grande possibilità: essere con loro un fratello maggiore che, per amore, è capace di leggere e scoprire che i fratelli più piccoli fanno anch’essi impegnarsi per amare.



DALLA REDAZIONE COS'È L'ORATORIO?

Definizione di Oratorio dal Dizionario di Italiano:

- Piccolo edificio sacro, generalmente annesso ad un convento, un collegio e simili dove si va a pregare
- Edificio attiguo a Chiese parrocchiali, in cui i giovani svolgono attività ricreative

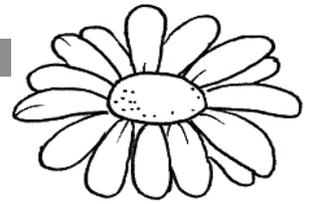
Nella nostra comunità incontriamo la seconda definizione, l'attuale Oratorio è sorto dopo il Terremoto del 1976 per celebrare la Santa Messa e accogliere l'ambulatorio medico. Dopo di che è diventato un luogo di ritrovo per i giovani, ecco a voi alcune definizioni di cos'è l'Oratorio per noi:

Ore passate insieme
Ridendo e scherzando
Assieme ai miei amici
Tutti per uno!
Ovunque correndo,
Ripensando ai bei tempi,
Inondandoci di allegria,
Orientandosi nel Mondo giocando!



GiOco
S. MaRgherita
Allegria
STar bene
cOndividere
diveRtimento
Insieme

Campeggio



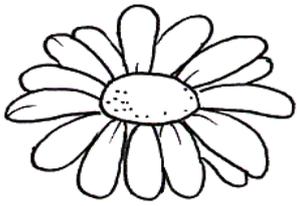
Operosi
Ragazzi
Animano
Tante
Ore
Ridendo
Insieme
Offrendo se stessi!

Per noi l'oratorio è un luogo di incontro, dove stare con i propri amici e poter offrire un servizio alla comunità all'insegna del divertimento e dell'allegria.

È un modo per stare insieme al servizio degli altri e un'occasione per donare un sorriso gratuito. Come? Attraverso un gioco, un'attività o un momento di condivisione quale la spensieratezza di una serata cinema, un pranzo con gli anziani, una giornata con le famiglie...è un luogo non solo per i bambini ma aperto e rivolto a tutte le generazioni. È un luogo di ritrovo per tutti, è un luogo dover poter conoscere e crescere in quello che il catechismo ci insegna, è un modo concreto per mettere in pratica ciò che il Vangelo ci propone.

Non è necessario fare cose immense o da primi della classe, ma dedicare il proprio tempo per gli altri e stando con gli altri è una delle più splendide e uniche cose che possiamo fare.

La Redazione



COLLETTA ALIMENTARE Avvento 2010

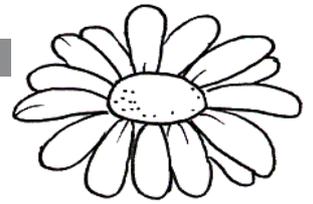
Già alcuni anni fa il Banco Alimentare aveva incontrato la nostra comunità e a fine 2010 l'abbiamo riproposto nelle domeniche d'Avvento per la raccolta di generi alimentari. Si tratta di un'iniziativa che in questi anni siamo soliti vedere solo fuori dai supermercati, ma noi ci siamo chiesti "perché non rifarlo in chiesa e poi distribuire sul territorio della nostra comunità ciò che raccogliamo?". Ci è parsa una via più diretta per giungere alla gente e per poter soddisfare le necessità di quelle realtà in difficoltà che vivono vicino a noi.



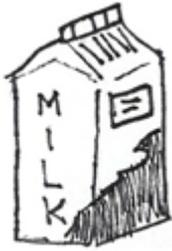
Grazie ad alcuni volontari che hanno dedicato qualche ora del proprio tempo siamo riusciti a raccogliere un discreto quantitativo di generi alimentari.

Tiriamo le somme: 57 kg pasta, 26 Kg riso, 3,9 L passata di pomodoro, 27 Kg pelati, 25 L olio di semi, 20 L olio di oliva, , 24 Kg biscotti, 11 Kg marmellata, 1 Kg miele, 6,9 Kg fette biscottate, 9,5 L latte a lunga conservazione, 15 Kg zucchero, 10,25 Kg caffè, Scatolame (5,5 Kg tonno, 0,75 Kg sgombro, 8,8 Kg piselli, 12,5 Kg fagioli, 1,2 Kg fagiolini, 1,2 Kg mais, 0,5 Kg carne Simmental) Vario (2 vasetti di olive sott'olio, 1 Ovomaltina, 1 torrone, 1 Kg sale, Kg farina, 1 Kg crackers).



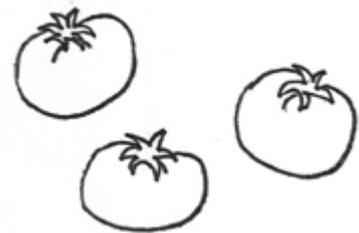


Dopo di che con l'aiuto dell'assistente sociale di Martignacco sig.ra Isabella e della sig.ra Giovanna di Nogaredo che da anni segue questo progetto, abbiamo provveduto a far pervenire quanto raccolto alle famiglie che ne necessitavano.



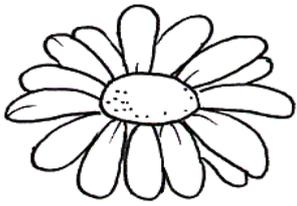
Si è trattato di un importante segno che ci ha permesso, grazie ad un piccolo e concreto gesto di testimonianza cristiana, di dimostrare come si può fare la carità anche nella nostra società, nel nostro paese, nella nostra comunità, nella nostra parrocchia, nel nostro quotidiano. Basta poco per dare agli altri...un pacco di pasta in più nel carrello, un'ora del proprio tempo per la raccolta fuori dalla Chiesa.

La speranza è che non sia stato solo un episodio ma che ci possano essere altre occasioni per operare direttamente a favore di chi è meno fortunato di noi.



Per concludere, non poteva mancare un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito con il loro tempo e con la loro generosità alla realizzazione di questa iniziativa: senza di voi ciò non sarebbe stato possibile!

Elena



Cresime

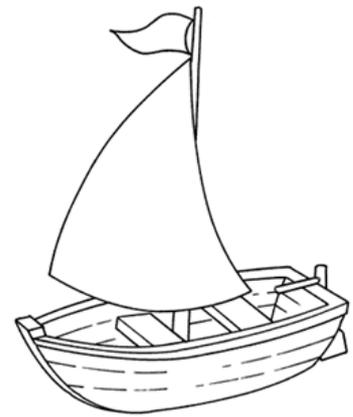
Il giorno 20 novembre 2010 trentuno giovani hanno ricevuto lo Spirito Santo nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno. In quella splendida giornata c'ero anch'io.

Eravamo in tantissimi, molto agitati e io avevo paura di sbagliare, di fare una brutta figura, però tutto si è svolto nel migliore dei modi. Un aneddoto: durante la celebrazione la barca costruita per contenere i nostri propositi è caduta in mezzo alla chiesa; il fatto che non si sia rotta è un segno positivo, significa che le nostre intenzioni sono fondate sulla fede.

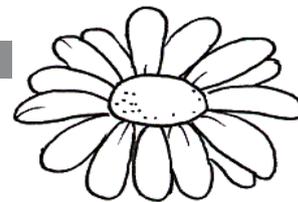
E' stato imbarazzante presentarsi davanti al vescovo ed io ero un po' impaurita, ma dopo aver ricevuto lo Spirito Santo accompagnata dalla mia madrina mi sono sentita protetta.

Mi ha fatto piacere che il vescovo si sia interessato a conoscere noi ragazzi, offrendoci delle parole di riflessione che terremo nel cuore.

Dopo la cerimonia sono seguite le fotografie, gli auguri e un piccolo rinfresco in oratorio organizzato dai genitori per condividere tutti insieme questo momento, l'incontro con Gesù.



Jessica



Concerti di Natale

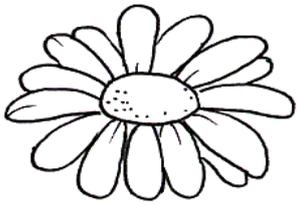
Ecco a voi il racconto di Giuseppina Iacuzzo, la direttrice del Coro Parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, e Luca Del Zotto.

« Alcuni mesi fa, Stefano - presidente della Filarmonica “L. Linda” di Nogaredo di Prato - ci ha proposto di partecipare al concerto di Natale, che tradizionalmente la banda organizza con la corale “Fuoco vivo” di Faugnacco-Nogaredo.



Entusiasti della proposta e dopo averne parlato molto assieme, abbiamo accettato di buon grado l'invito, pur sapendo che per noi sarebbe stata una prova non da poco! Avendo un repertorio basato per la maggior parte su canti dedicati alle S. Messe non sarebbe stato facile reggere un intero concerto!! Decisi assieme i canti da proporre, ci siamo messi subito a lavorare sodo, con molte prove serali e domenicali ed alla fine... il 19 dicembre a S. Margherita e il 26 dicembre a Nogaredo sono stati una grossa soddisfazione! Se cliccate su Youtube e cercate “Concerto di Natale 2010 S. Margherita del Gruagno” potrete gustare anche voi la nostra performance e vedere cosa vi siete persi!!! L'esperienza è stata davvero positiva e divertente, ha sicuramente fatto crescere il gruppo e ci ha permesso di credere un po' più in noi! Ci auguriamo tutti che ci abbia caricati a sufficienza così da essere pronti per proporvi qualche altra novità a breve!

Ringraziamo ancora una volta la Filarmonica “Linda” e la corale “Fuoco vivo” per averci permesso di vivere questa esperienza, e vi aspettiamo numerosi la prossima volta! »



DODICI SECOLI DI STORIA A GRUAGNO

Il nome di Gruagno compare per la prima volta in documenti del 772, Grobagnis o Grobagnes; del 983, Groang, del 1176 e 1184, Gruan, Gruans, del 1190 e 1194, Growan...

Il toponimo deriva da una base di origine preromana + groba. La zona fra colli e pianura lungo il Cormor, il Lavia, il Tampo-gnacco fu abitata fin dalla preistoria, colonizzata dai Celti - Carni (toponimi celtici in -acco e -icco, come Brazzac-co, Alnicco, Martignacco, Faugnacco) e dopo il 169 a.C. dai Romani.

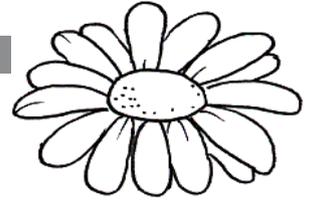
Il castello, nell'anno 983, venne donato dall'imperatore Ottonne II al patriarca di Aquileia Rodoaldo, insieme con quelli di Buja, Fagagna, Udine e Braitan presso Pozzuolo.

Sui ruderi di questo castello sorgerà la chiesa di Santa Marghe-



rita che doveva essere Pieve. Nel 1250 la Pieve viene annessa alla Mensa Patriarcale e da allora sarà retta da due vicari. Questo sistema durò fino a quando venne nominato Giovanni Maria Micoli (unico rettore e vicario della Pieve).

Delle varie vicende architettoniche che la chiesa ha avuto lungo i secoli rimangono, con la cripta della Santa Sabida, precise tracce sculturali: il catino di pietra, la formella con croce barbarica all'esterno dell'abside, il medaglione del bassorilievo del Redentore riferibili al XII secolo, il rosone della facciata del XIV - XV secolo, l'altare maggiore del XVII secolo, il campanile del XIX secolo.



ENORE: IO. SAGRESTANO

I: Quando e perché hai iniziato a fare il sagrestano?

E: Mi è sempre piaciuto fare il sagrestano, sono cresciuto in questa chiesa. Da ragazzo ho fatto il chierichetto fino a 17 anni. Ho sempre lavorato insieme al sagrestano di Torreano, inoltre da circa una ventina d'anni ho iniziato a fare il sagrestano a S. Margherita.

I: Cosa facevi nella vita?

E: Ho fatto il barbiere nel seminario per 20 anni, dagli anni Cinquanta agli anni Settanta; poi ho lavorato per 5 anni all'ex Cotonificio e inoltre sono stato dipendente di una fabbrica d'arredamenti.

I: Sei soddisfatto della tua scelta di essere sagrestano di S. Margherita e Alnicco?

E: Sì, altroché, certo!

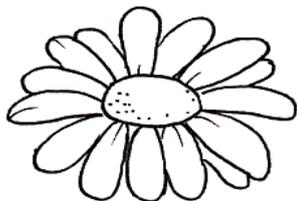
I: Vorresti cambiare qualche cosa?

E: No, sono contentissimo di lavorare così.

I: Cos'è cambiato da quando hai iniziato a fare il sagrestano fino ad oggi?

E: Ci sono stati molti cambiamenti riguardo alla liturgia: ho difficoltà coi cambiamenti d'oggi, perché ero abituato alla liturgia di una volta, mi sento un po' confuso con i vari cambiamenti.

Filippo e Marco



IL MERCATINO MISSIONARIO

Nonna Luigina e nonna Pierina, intervistate dai loro nipoti, raccontano alla comunità il Mercatino Missionario:

- Da quanto tempo viene organizzato il Mercatino nella nostra Parrocchia?

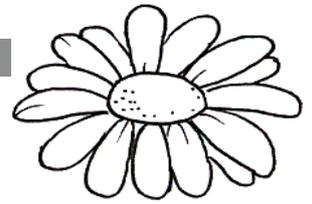
Da più di vent'anni.

- Cosa viene preparato per l'esposizione e chi vi partecipa di solito?

Vengono realizzati moltissimi lavori con ricami di diverse tecniche, lavori a maglia, ad uncinetto e oggettistica. Il gruppo è formato da alcune signore della Parrocchia molto disponibili e da signore da paesi vicini. Ci sono anche dei signori che ci aiutano per allestire il mercatino, inoltre gli alpini di Moruzzo mettono a nostra disposizione la loro baita.

- Cosa ti ha spinto a partecipare a questa iniziativa?

Luigina: "Molti anni fa dalla nostra Parrocchia sono partiti tre sacerdoti in Missione: Don Beppino Lavia e Don Silvano sono partiti insieme per il Brasile e Don Gianpaolo Codutti per il Congo. Per questo abbiamo pensato di aiutarli con il ricavato del nostro Mercatino. Poi si sono presentate altre situazioni difficili in altri Paesi (Cile, Haiti, ecc.) e anche nelle nostre zone del Friuli. Per questi progetti speriamo di continuare l'attività."



Pierina: *“Mi ha spinto il fatto che così posso aiutare le realtà dei nostri Missionari come Don Beppino e Don Gianpaolo. Mi piace perché con la mia personale iniziativa posso aiutare e dare qualcosa di me.”*

- A chi vengono destinate le offerte?

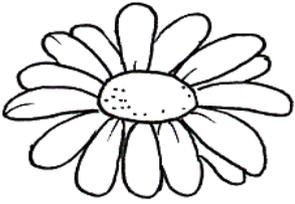
Il Mercatino è nato per sostenere le Missioni di Don Gianpaolo e Don Beppino. Dopo la morte di quest'ultimo si è iniziato a dare le offerte alle suor in Brasile, a Suor Anna ad Haiti e se vi è la necessità, si donano dei soldi anche ad altre parti del Mondo.



- Com'è andata quest'anno?

Nel 2009 abbiamo raggiunto 6316€ e nel 2010 abbiamo raccolto 5939,5€. Siamo comunque soddisfatte perché questo è un momento di crisi e la collaborazione è importante, soprattutto da parte dei parrochiani. Inoltre siamo molto contente perché lavorando insieme possiamo produrre molto per aiutare chi ha bisogno.

Francesco Z. e Filippo



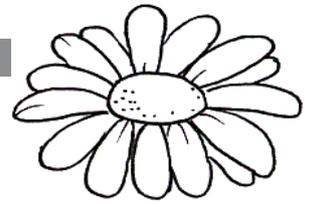
IL BORGO FORTIFICATO DI SANTA MARGHERITA DIVENTA PALCOSCENICO

L'antico sottoportico d'ingresso al "Castello del Gruagno", dell'anno 900 e 1000 D.C., ai piedi della gradinata-sagrato della Pieve con la cripta longobarda, si è fatto quest'anno palcoscenico per la XVI Sacra Rappresentazione del Nuovo Testamento, messa in scena dalla Pro-LoCo Gruppo Giovanile Brazzacco domenica 26 dicembre 2010.

Uno spazio scenico del tutto particolare, fatto di mura, portali, case in pietra, torri e gradinate, che ha visto come attori e protagonisti, in particolare, bambini, ragazzi e adulti della nostra parrocchia. Uno spettacolo fattosi preghiera per celebrare il Natale, il Dio fatto uomo nella Betlemme, città del Pane, che invita ogni uomo ad accogliere nel proprio cuore quel Bambino e a portare nel mondo la sua luce.

Il presepe vivente si è aperto con la preparazione della scena da parte di tutti i protagonisti: un villaggio che pian piano si è animato di lanterne, di attrezzi, di luoghi di lavoro, di vita.

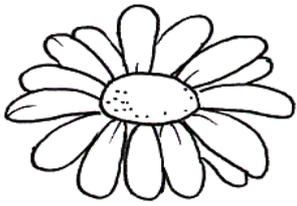
Lo spettacolo vero e proprio ha avuto inizio con l'annuncio degli angeli, scesi dall'antica torre, oggi il campanile della Pieve, verso Maria, incredula e stupita, di fronte alla notizia stravolgente e incredibile che da lei sarebbe nato il Salvatore. Intorno, un villaggio che continua, inconsapevole dell'evento, la sua vita quotidiana.



Poi la nascita e la “danza delle anime”, simbolo dell’intimo legame tra Maria e Gesù, e i pastori che, con gli abitanti del villaggio, lasciano le loro occupazioni per andare ad adorare il Messia. Gesù cresce, studia, prega e gioca con e come gli altri fanciulli. Anni e anni trascorrono a Nazareth senza che nulla cambi il ritmo della vita semplice e povera della famiglia di Gesù: quel grande annuncio di pace e di salvezza sembra essere stato cancellato dalla banalità di una vita come tante.

Ma arriva ben presto il tempo del primo miracolo, e arriva durante una festa di nozze: Gesù vuole la nostra gioia! Le strade della Galilea hanno visto il Maestro compiere miracoli, guarire infermi, hanno visto persone cambiare radicalmente vita. Sono i segni del regno che è cominciato, i segni della pace annunciata nella notte di Betlemme, e rappresentati nel miracolo della moltiplicazione dei pani: Gesù è venuto nel mondo e si è fatto pane, per guarire e sostenere il cuore dell’uomo.





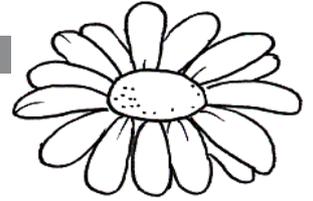
Nell'ultima scena, attraversata da una croce per ricordarci che la salvezza di ciascuno di noi è frutto del più grande dei gesti d'amore di Dio verso l'umanità, Gesù ha "consegnato" la sua luce a tutti, invitando ciascuno a portare questa luce nel mondo.

Durante lo spettacolo, sulle mura delle case sono state proiettate le immagini più significative delle Sacre Rappresentazioni succedutesi negli anni, al Castello di Brazzà prima, e alla Fortezza Medio Tagliamento poi.

Numeroso anche in questa edizione il pubblico intervenuto, che ha seguito la rappresentazione in un silenzio reso ancora più suggestivo da questi luoghi intrisi di storia. Un'opportunità che la Pro-LoCo di Brazzacco ha potuto cogliere anche grazie alla collaborazione di don Ernesto, del Comune di Moruzzo, degli alpini e di tante persone che in molti modi hanno contribuito a realizzare questa rappresentazione.

L'augurio è che il grande progetto di Dio, iniziato in una mangiatoia nella notte di Betlemme, non venga dimenticato, ma si realizzi nei cuori, nelle case, nelle nostre comunità, nel mondo intero.

Flavia



L'OFFERTA

In una chiesa africana, durante la raccolta dei doni all'Offertorio, gli incaricati passavano con un largo vassoio di vimini, uno di quelli che servono per la raccolta della manioca. Nell'ultima fila di banchi della chiesa era seduto un ragazzino che guardava con aria pensosa il paniere che passava di fila in fila. Sospirò al pensiero di non avere assolutamente niente da offrire al Signore.

Il paniere arrivò davanti a lui.

Allora, in mezzo allo stupore di tutti i fedeli, il ragazzino si sedette nel paniere dicendo: "La sola cosa che possiedo, la dono in offerta al Signore."

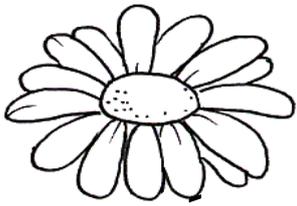
Commento:

Questa storia ci vuole far capire che il ragazzo, non avendo nulla da offrire al Signore, decide di offrire se stesso. Egli si mette nelle mani del Signore lasciandosi guidare e seguendo la strada che egli gli indica, una strada dove si impara a perdonare le persone che hanno commesso degli errori, dove si impara a conoscere e a capire le persone, ma soprattutto si impara ciò che Gesù ha insegnato.

Spunti per la riflessione:

- A te cosa ha insegnato Gesù?
- In concreto, cosa vuol dire offrire se stessi? Donare il proprio tempo, i propri averi, un sorriso, l'entusiasmo o... ?
- Tu ti offri agli altri? Come?

Sofia, Jessica e Sara

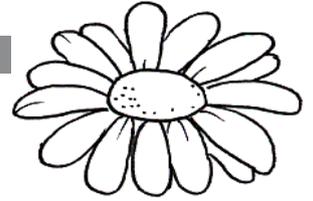


DEFUNTI. BATTEZZATI E CRESIMATI 2010

Riportiamo il resoconto dei fratelli della nostra Parrocchia che ci hanno lasciato, di quelli che sono entrati nella nostra Comunità e di quelli che hanno confermato la loro Fede col sacramento della Cresima.

Defunti 2010:

Aita Nives	Macor Irma
Boneschi Cesare Angelo	Mauro Luciano
Busolini Vera	Melchior Argentina
Casco Venicio	Mesaglio Ferruccio
Ciani Maria	Nadalini Alice
Codutti Giacomino	Pino Adelma
Codutti Raffaele	Pittolo Bruno
Codutti Vittorino	Pontelli Liliana
Conte Romano	Rodaro Mario
Cussigh Luciano	Samassa Leandro
Del Dò Cleopatra	Tinicolo Maria
Del Dò Isida	Tomadini Maria
Dreosso Duilio	Valenti Erminia
Driussi Giulio	Valussi Federico
Feruglio Lida	Virgili Costantina
Geremia Gemma	Von Hassel Fey
Gransinigh Sergio	Zanello Luciano

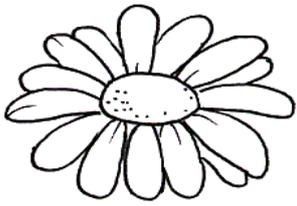


Battezzati 2010:

Caccavale Luca
Canciani Elia
Cannadje Anaïs Mahoussi
Cappelli Lorenzo
Cipriani Filippo
Clemente Francesco
Coceanigh Tamara
Codutti Davide
Delle Piagge Alessio
Di Pietro Arianna
Dreossi Stefano
Drosso Nicola
Drosso Stefano
Ferramosca Rachele



Francia Sara
Menegaldo Mia
Merlino Giulia
Minini Jade
Nicodemo Sharon
Padrini Stella
Persello Viola
Presacco Giacomo
Rabassi Alessandro
Sambucco Christian
Scarton Camillo
Urbanetti Jacopo

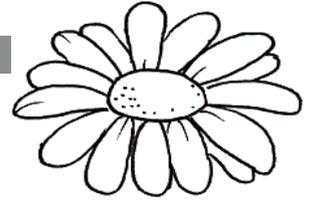


Cresimati 2010:

Arrighi Annamaria
Breda Francesca
Buonocore Luca
Calligaris Benedetta
Celotti Anna
Clemente Pierluigi
Codutti Irene
Di Luch Ilaria
Ellero Irene
Fabrici Eros
Finoti Mariagabriela
Lanzi Alice
Liva Jessica
Maglione Stefano
Maiero Gabriele
Marchiol Francesco
Mindotti Francesco
Mindotti Lucia

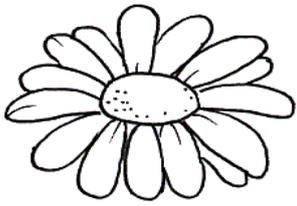


Padovano Denis
Pagnacco Marco
Pittolo Andrea
Pizzi Sergio
Pizzi Ilaria
Rizzi Marina
Selenscig Stefania
Sguazzero Marco
Tomada Federica
Varutti Sara
Zanini Fabio
Zanini Maria
Zanor Michele



PREGHIERA PER COMINCIARE

Io sono con te se ti senti solo.
Io sono con te se ti allontanano.
Io sono con te se senti che non c'è via d'uscita.
Io sono con te se sei disperato.
Io sono con te se hai paura.
Io sono con te se nessuno ti vuole bene.
Io sono con te se c'è un muro
tra te e i tuoi amici.
Io sono con te se l'ansia non ti fa dormire.
Io sono con te se qualcuno ti fa soffrire.
Io sono con te se non ti ascolta più nessuno.
Io sono con te se ti senti in pericolo.
Io sono con te se una prova ti sfinisce.
Io sono con te quando ti sembra
che il mondo ti crolli addosso.
Io sono con te e ci sarò sempre.
Cerca di realizzare il sogno
che io avevo sulla tua culla.



OROSCOPO 2011

ARIETE: Con l'anno che arriva apritevi agli altri. Non siate testardi e i risultati buoni si vedranno. Sarà un anno molto fortunato, però se vi impegnerete la ricompensa sarà maggiore.



TORO: Per quest'anno solo con la tua forza d'animo riuscirai a farti strada. Stai però attento ad uno scorpione che ti vuole proprio fregare.

GEMELLI: Quest'anno smettetela di imitare gli altri, differenziatevi! un consiglio in amore: una ragazza orribile è innamorata di voi? mandate il vostro gemello all' appuntamento. Magari è la sua anima gemella...

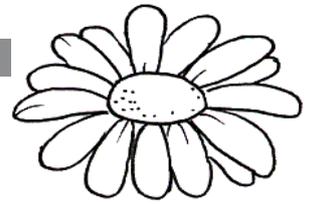


CANCRO: Quest'anno la dea bendata vi riserverà ben poche sorprese, ma un amore con un timido sagittario sfocerà. Tenetevi pronti!

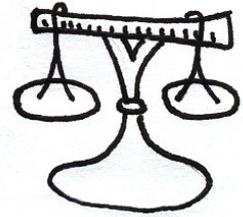
LEONE: Sei aggressivo, e per questo piaci ad un acquario simpatico. Questo sarà un anno di viaggi, quindi tieni sempre pronte le valigie!



VERGINE: Quando farete gli anni, sarà autunno e le foglie cadranno. Non cascare anche tu nella trappola del leone! Lui ti rifiuta, allora concentrati sul lavoro o sulla scuola.



BILANCIA: Quest'anno dovrete fare delle decisioni di peso. Attenzione a cosa mettete sui piatti della bilancia: una cena a lume di candela o un importante incontro di lavoro?



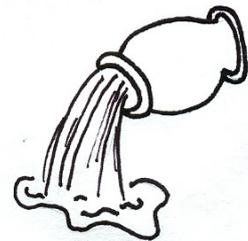
SCORPIONE: Sei pungente e molto pignolo, anche se non te ne rendi conto. Solo l'estroverso toro saprà cambiarti. Fidati di lui

SAGITTARIO: Non essere timido, il tuo amato cancro ti dà una mano. Sarà amore? non scordarti però del lavoro o della scuola 😊

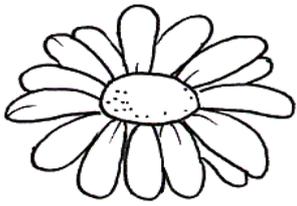


CAPRICORNO: Un anno di viaggi e di fortuna. Una giocata al super enalotto non vi farà proprio male. Non perdere la testa per quella bilancia, che ti sembra un po' sospetta...

ACQUARIO: Eh sì, è proprio ora di calmare le acque con quel gemello, con il quale non fai altro che litigare. Prova a conoscerlo meglio, magari invitalo al viaggio che ti attende in primavera... **OCCHI APERTI!**



PESCI: Quest'anno si prospettano peggioramenti nel lavoro o nella scuola, grazie al vostro atteggiamento verso quell'ariete che non perde occasione per mettervi in imbarazzo. Ignoralo! giorno migliore il 1° di aprile...



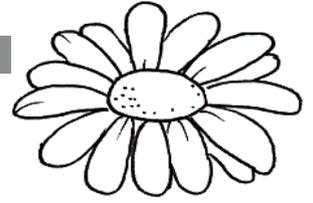
GIOCHI...

Soluzione del gioco nel numero 3: la parola nascosta era “GIORNALINO”.

TROVA LA FIGURA NASCOSTA:

Annerisci le caselle con i puntini e scopri cosa nascondono!





... e BARZELLETTE

Un frate ritorna da Lourdes (e non è Don Ernesto) e alla dogana gli viene chiesto: “Che cosa ha nella bottiglia?”.

Ma lui risponde prontamente: “Acqua di Lourdes.”

Il doganiere annusa, l’assaggia e dice: “Ma Padre, questo è Cognac bello e buono!”

E il frate: “Miracolo, miracolo!”

Un giorno il Diavolo telefona a San Pietro: “Facciamo una partita di calcio, Inferno contro Paradiso?”

San Pietro: “E pensi di vincere? I migliori giocatori sono tutti qui in Paradiso!”

E il Diavolo: “Hai ragione, però noi qui abbiamo gli arbitri!”

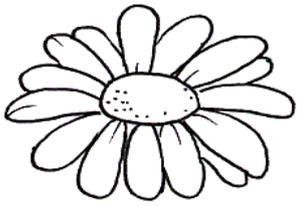


In un bar tra Carabinieri:

- Cosa prendi?
- Quello che prendi tu!
- Due caffè.
- Anch’io due caffè!



Disegni by Marco
Barzellette by Michela, Elia, Gabriele
Giochi by Filippo e Jacopo



ORARI MESSE

La prima Messa del Sabato si terrà alle ore 18.30.

La Santa Messa della Domenica si terrà alle ore 11.

Mercoledì 02/02 ore 18.30 Moruzzo (la Candelora)

Sabato 05/02 Moruzzo

Domenica 06/02 S. Margherita (Battesimi)

Sabato 12/02 S. Margherita

Domenica 13/02 Moruzzo

Sabato 19/02 Moruzzo

Domenica 20/02 S. Margherita

Sabato 26/02 S. Margherita

Domenica 27/02 Moruzzo



Sabato 05/03 Moruzzo

Domenica 06/03 S. Margherita (Prima Comunione)

Mercoledì 9/03 ore 18.30 S. Margherita (Ceneri)

Sabato 12/03 S. Margherita

Domenica 13/03 Moruzzo (Lustri)

Sabato 19/03 Moruzzo

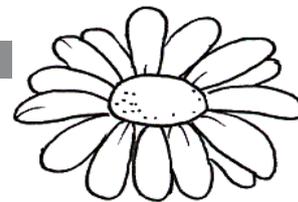
Domenica 20/03 S. Margherita

Sabato 26/03 S. Margherita

Domenica 27/03 Moruzzo

Sabato 02/04 Moruzzo

Domenica 03/04 S. Margherita



ALCUNI APPUNTAMENTI

Oratorio

Ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 17.30



Serate cinema:

Sabato 12 febbraio 2011

Sabato 5 marzo 2011

Sabato 2 aprile 2011

in Oratorio alle ore 20.45

Festa dei Giovani 27 febbraio 2011 Jesolo

Festa dei Ragazzi 27 marzo 2011 Jesolo

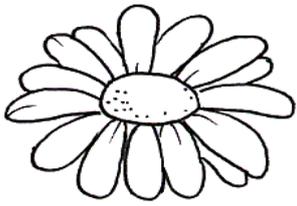
Carro Mascherato:

06/02 Sfilata a Martignacco

19/02 Sfilata per i paesi della Parrocchia



Ascolto della Parola di Dio
il primo giovedì del mese
nella chiesa di Santa Margherita alle ore 20.30



***"La vita dell'uomo
non dipende
da quanto possiede"***

Luca 12, 156

Sponsored by G.O.D.

